

Amazon ha acquisito Goodreads

LeReader Kindle riuscirà a comunicare con il grande social network dei libri.

Amazon sta riconfermando il proprio impero tornando a rafforzare quello che è stato storicamente il suo punto di forza: il commercio dei libri.

Il 28 marzo l'azienda di Seattle ha diramato un comunicato stampa relativo all'acquisizione di Goodreads.com, un'operazione che si chiuderà nel secondo trimestre di quest'anno. Goodreads è uno dei più grandi social network pensati per i lettori. È stato lanciato nel gennaio del 2007 da Otis ed Elizabeth Chandler e oggi conta oltre 16 milioni di iscritti e oltre 23 milioni di recensioni.

Si tratta di un social network nato grazie alla passione per i libri e si propone da una parte come un archivio, dall'altra come un luogo di aggregazione dove è possibile scambiarsi opinioni e trovare facilmente il prossimo titolo da leggere. La possibilità di creare dei gruppi di discussione arricchisce il network introducendo l'esperienza vicina a quella dei gruppi di lettura. Con il legame con Amazon, Goodreads guadagna sostanzialmente tre aspetti importanti: l'incremento di utenza grazie alla popolarità del negozio, l'accesso all'enorme database e la possibilità di fare ciò che gli utenti richiedevano ma che non era stato possibile fare finora, ovvero creare interazione tra social network ed ebook reader; è chiaro che in questo caso stiamo parlando di Kindle. Da parte sua, grazie all'acquisizione, Amazon ricava quell'interazione sociale che mancava sul proprio sito e possiamo prevedere un notevole incremento



della sezione relativa alle recensioni, così come un lavoro ancora più fine sui suggerimenti per i prossimi acquisti. Bisogna ricordare che Amazon non è nuova in questo particolare campo: pensiamo infatti ai precedenti di Shelfari e di LibraryThing.

Shelfari, un altro sito pensato per la catalogazione sociale dei libri, ha goduto nel 2007 di un investimento di un milione di dollari da parte di Amazon, e durante l'anno successivo è stato acquisito dalla stessa. LibraryThing è invece un sito sullo stesso genere, in grado di raccogliere informazioni anche dalle maggiori biblioteche mondiali, ed è stato acquisito (tra gli altri) da AbeBooks, un'azienda indipendente ma facente parte del gruppo Amazon.

Come nei due casi sopra citati, anche Goodreads rimarrà un'entità indipendente: Otis Chandler ha sottolineato sul blog del social network che il team rimarrà invariato così come la sede, il nome e tutte le caratteristiche già presenti sul sito. Bisogna guardare l'acquisizione come una possibilità di ampliare l'esperienza del network. Certo, bisognerebbe anche ricordare un precedente infelice: Amazon e Goodreads in passato non hanno avuto rapporti idilliaci. All'inizio del 2012 il social network ha dovuto abbandonare l'uso delle API di Amazon a causa delle regole di utilizzo, che non permettevano di estrapolare i dati di quest'ultima in combinazione con quelli dei concorrenti.

Non possiamo fare a meno di notare come i social network dedicati al libro siano riusciti con il tempo a entrare nel grande mercato della pubblicazione e della distribuzione: a questo punto viene a mancare una realtà totalmente indipendente. •

**I fondatori di Goodreads,
Otis ed Elizabeth Chandler.**

